



Azione E.3 Consultazione pubblica e coinvolgimento dei portatori d'interesse

LE OPPORTUNITÀ PER LA GESTIONE DELLE AREE UMIDE IN AMBIENTE AGRICOLO

FONTANELLA
13 NOVEMBRE 2015

Progetto di



Regione Lombardia

Partner



comunità ambiente



Co-finanziato da





L'INCONTRO

Nell'ambito di un più ampio progetto finalizzato alla valorizzazione delle opportunità di finanziamento in Regione Lombardia, è stato organizzato un incontro di approfondimento sulle opportunità offerte dal PSR per la gestione di aree umide in ambito agricolo.

PARTECIPANTI

All'incontro, che ha avuto luogo presso la Sala Consiliare del Comune di Fontanella (BG), hanno partecipato 10 persone tra agricoltori e liberi professionisti, oltre ai referenti di Regione Lombardia.

LA DISCUSSIONE

Elena Tironi di Regione Lombardia - DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Struttura Valorizzazione aree protette e biodiversità, ha aperto i lavori spiegando le motivazioni e gli obiettivi dell'incontro e sottolineando come prima cosa l'importanza del ruolo che gli operatori agricoli hanno nel preservare la biodiversità in Lombardia, considerata l'ampiezza del territorio e la varietà di ecosistemi presenti. È stato anche riconosciuto il ruolo degli agricoltori e delle attività agricole in relazione al contributo che queste hanno nel mantenimento degli habitat e nella fornitura di servizi ecosistemici.

Sono state successivamente presentate e discusse le opportunità di finanziamento a disposizione degli operatori agricoli:

- fondi erogati a livello regionale, come per esempio i bandi che vengono pubblicati annualmente dalla Fondazione Cariplo, o come il Fondo Aree Verdi, che offre forme di compensazione a chi riduce la superficie coltivata ripristinando gli habitat e che deve essere destinato obbligatoriamente alla realizzazione di Sistemi verdi
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 di Regione Lombardia.

Nel Programma di Sviluppo Rurale sono state identificate sei priorità, delle quali due, che riguardano la salvaguardia degli ecosistemi, possono essere importanti per le aree umide. Nello specifico la priorità 4 è volta a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura mentre l'obiettivo della priorità 5 è promuovere un uso efficiente delle risorse.

Al fine di facilitare la ricerca delle opportunità di finanziamento esistenti inerenti la salvaguardia della biodiversità e la gestione dell'ambiente è inoltre stato creato un sito web (www.finanziamenti-naturachevale.it) attualmente in fase di implementazione. Una volta in esercizio il sito consentirà di conoscere agevolmente le fonti di finanziamento disponibili per le differenti esigenze legate alla gestione di habitat di origine agricola.

CONCLUSIONI

I partecipanti hanno concordato sul fatto che, in un quadro generale in cui esistono diverse risorse finanziarie utilizzabili per il sostegno alla gestione delle zone umide, la principale difficoltà è riuscire ad instaurare un dialogo con gli agricoltori e lavorare con loro per migliorare la gestione delle zone umide della regione. In particolare si concorda sulla necessità di coinvolgere più aziende nello sviluppo di un progetto condiviso che



garantiscano l'efficacia, in termini ecologici, delle azioni finanziate con l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dai diversi programmi di finanziamento.

In allegato a questo report troverete la presentazione utilizzata durante l'incontro.

Le opportunità per la gestione delle aree umide in ambiente agricolo



Fontanella, Venerdì 13 Novembre 2015

Elena Tironi DG Ambiente Regione Lombardia

STAZIONE SPERIMENTALE REGIONALE PER
LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE DEGLI
ANFIBI IN LOMBARDIA "LAGO DI ENDINE"



Regione Lombardia



Opportunità PSR 2014-2020

Il nuovo PSR 2014 - 2020 metterà a disposizione, complessivamente, **1.157 milioni di euro**, 133 milioni di euro in più rispetto alla precedente programmazione 2007-2013.

priorità 4: salvaguardia, ripristino e miglioramento delle biodiversità, compreso nelle zone 'Natura 2000', nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa; migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi ...

323 milioni di euro per la salvaguardia degli ecosistemi



M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Operazione 4.4.01 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità (già presente misura simile nella programmazione 2007/2013) : realizzazione di siepi e filari nelle aree di pianura

Operazione 10.1.06 – Mantenimento strutture vegetali lineari e fasce tampone boscate realizzate con le operazioni 4.4.01 e 02

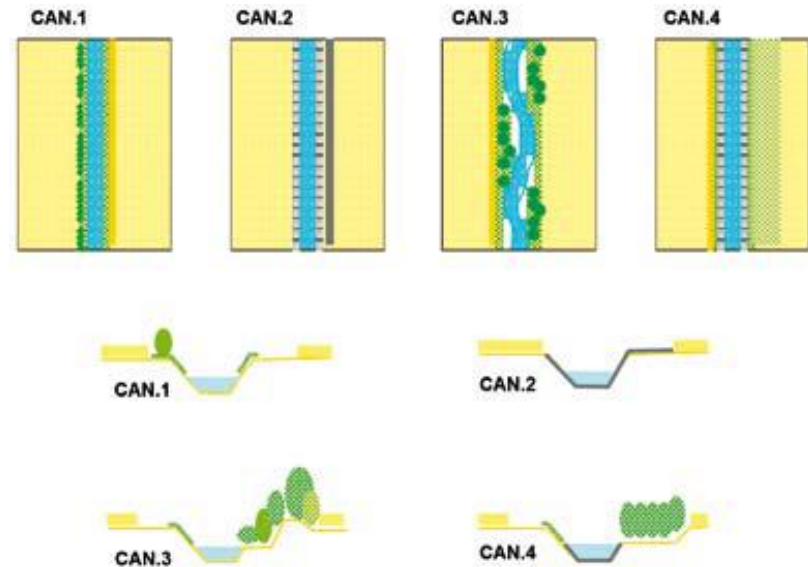
Operazione 10.1.07 – Mantenimento funzionale delle zone umide realizzate con l'operazione 4.4.02



M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche

- la realizzazione e il ripristino di zone umide e il recupero di fontanili **nelle aree di collina e pianura -> attenzione ai criteri di realizzazione!** andamenti sinuosi, mantenimento della vegetazione sommersa, manutenzione delle sponde in tempi alternati, no impermeabilizzazioni



M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Operazione 4.4.02 – Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche

- fasce tampone boscate (FTB) con specie autoctone localizzate tra i campi coltivati ed i corsi d'acqua **nelle aree di collina e pianura;**



beneficiari :

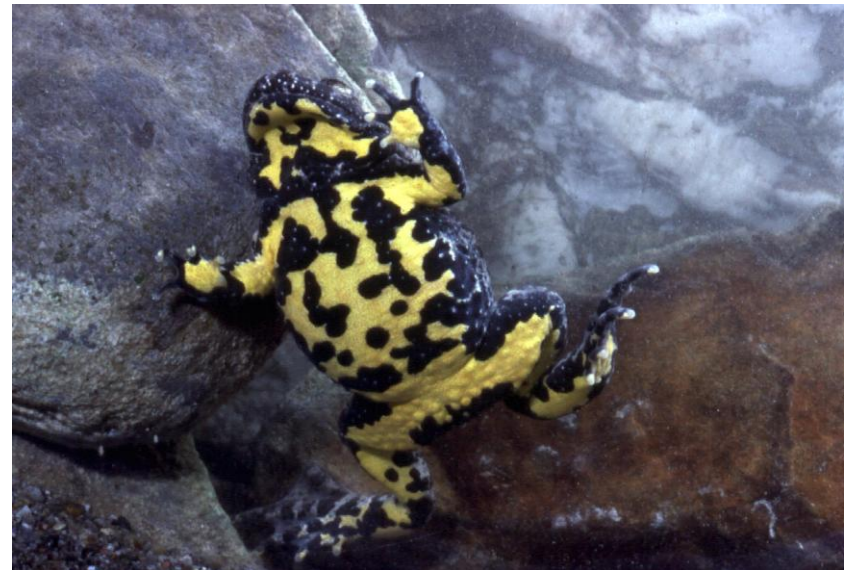
- impresa agricola individuale;
- società agricola;
- società cooperativa agricola;
- impresa agricola associata;
- Comuni, Province e Consorzi di bonifica/irrigazione
- **soggetti gestori della rete Natura 2000 e Enti parco NOVITA'!**

Zonizzazione

L'azione si applica su tutto il territorio regionale;

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/723/610/P.S.R.%202014-2020%20-%20ultima%20versione%20inviata%20alla%20CE.pdf> pagina 320 dell'ultima versione PSR

Questa è una novità introdotta dal nuovo PSR e che rappresenta uno dei principali strumenti finanziari per il ripristino di habitat per gli anfibi



opportunità PSR 2014-2020

Per garantire lo sviluppo sociale ed economico occorre favorire la conservazione e incentivare lo sviluppo non solo dell'agricoltura ma anche di altre attività economiche extra agricole, sociali e di servizio, legate agli elementi ambientali, paesaggistici, culturali e turistici dei singoli territori, per accrescere le opportunità di occupazione e di nascita di nuove imprese, favorire la permanenza della popolazione, in particolare dei giovani, migliorare la redditività delle aziende

È necessario favorire la costituzione e il rafforzamento di partenariati locali, capaci di implementare piani e progetti integrati di sviluppo socio economico e territoriale, costruiti intorno a temi legati alle identità, ai valori, ai bisogni delle persone e delle imprese e alle risorse di ogni singolo territorio, che vedono la partecipazione degli attori locali, in grado di dare un contributo allo sviluppo equilibrato e sostenibile di ogni singolo territorio



opportunità PSR 2014-2020

Operazione 16.1.01 Gruppi operativi PEI

Finanzia la creazione dei Gruppi Operativi (detti GO) che realizzano un progetto innovativo per risolvere problemi concreti e/o sviluppare opportunità per gli operatori del settore agricolo e agroalimentare. I gruppi operativi contribuiscono a realizzare gli obiettivi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in Agricoltura (PEI-AGRI) anche attraverso la condivisione dei risultati dei progetti

- fase 1 costituzione del GO: consiste nella selezione dell'idea progettuale;
- fase 2 Progetto del GO e Attività operativa: consiste nella selezione del progetto di dettaglio e nella realizzazione del progetto

Il sostegno ha durata massima di 7 anni



opportunità PSR 2014-2020

Finanziamenti

Fase 1 (fino a un massimo di 5000 euro): costi per la predisposizione dell'idea progettuale, costi di animazione e costituzione del gruppo operativo;

Fase 2: costi di esercizio /coordinamento del GO, costi del progetto (personale, consulenze, strumenti e attrezzature, materiali d'uso e forniture, prototipi, test e collaudi) costi di partecipazione alla rete PEI e a momenti di coordinamento e scambio tra progetti di tematiche sovraregionali.

I Gruppi Operativi realizzano il loro piano di attività con la richiesta di finanziamento delle Operazioni del PSR 2014-2020, funzionali alla realizzazione del piano di attività: in questo caso le spese ammissibili, l'entità del contributo e gli eventuali massimali di spesa sono quelli previsti dai bandi delle singole Operazioni.



opportunità PSR 2014-2020

beneficiari :

Il beneficiario dell'Operazione è il Gruppo Operativo che deve essere costituito mediante un accordo formalizzato, per attribuire la corretta responsabilità nella gestione dei finanziamenti concessi nel corso del PSR 2014-2020.

I soggetti che possono partecipare ai Gruppi Operativi in qualità di partner sono:

- imprese agricole, agroindustriali in forma singola o associata;
- altre forme associative del settore agroalimentare (Consorzi, Associazioni ecc.);
- organismi di ricerca, diffusione della conoscenza, consulenza;
- enti parco e soggetti gestori dei siti Natura 2000



Condizioni di ammissibilità

I Gruppi Operativi devono essere costituiti da almeno 2 partner e devono inoltre:

- dotarsi di un regolamento interno di funzionamento in cui vengono definiti responsabilità, ruoli, compiti, modalità organizzative e di gestione del partenariato e del piano di attività da realizzare, a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria del Gruppo medesimo e dei progetti;
- presentare un piano di attività che deve contenere gli elementi specifici indicati nel bando dell'Operazione;
- prevedere azioni di trasferimento dell'innovazione, di comunicazione e divulgazione dei risultati del progetto, in particolare tramite la rete PEI



Fondo Aree Verdi

Il Fondo aree verdi nasce, in Lombardia, grazie all'introduzione del concetto di **compensazione per lo sfruttamento della risorsa suolo**, previsto dall'art. 43, comma 2 bis nella **legge regionale di Governo del territorio n.12/2005**.

Il consumo di suolo agricolo è un fenomeno in evoluzione. Le ultime rilevazioni omogenee su tutto il territorio regionale confrontano l'uso del suolo nell'anno 2007 rispetto a quello del 1999: in questa finestra temporale le aree agricole sono diminuite di 43.000 ettari corrispondenti al 4% delle superfici agricole totali.

I soggetti beneficiari del FAV possono essere:

Comuni

Associazioni di Comuni

Unioni di Comuni.

Tra gli interventi ammissibili vi è il ripristino di fontanili



Bandi CARIPLO

Progetto Rogge: ammesso a cofinanziamento da Fondazione Cariplo su bando che finanzia gli studi di fattibilità per le reti ecologiche.

Territorio interessato: circa 3000 ettari per 29 comuni tra Adda e Serio
Comune capofila Treviglio

Il progetto è finalizzato a rafforzare la connessione ecologica tra Adda e Serio; a tale scopo si individueranno degli interventi specifici (con schede di progetto) entro la metà di anno prossimo. Si cercherà di finire entro tempo utile per intercettare ulteriori fondi Cariplo per realizzazione degli interventi individuati. Il progetto ha l'ambizione di indirizzare la pianificazione e lavorare con le realtà agricole attraverso un coinvolgimento diretto negli interventi e alle soluzioni progettuali individuate.





Grazie per l'attenzione



Regione Lombardia

